

**CORRIERE FIORENTINO**

Sabato 24 Marzo, 2012 –

FIRENZE© RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Asor Rosa e i comitati «Basta esposti, ora proposte»**

Una svolta. Una svolta politica che forse coincide con il nuovo corso dell'urbanistica regionale. E forse, chissà, la consapevolezza della necessità di un cambio di strategia. È lo spirito e il significato di fondo del convegno della «Rete dei comitati per la difesa del territorio» che si terrà oggi (dalle 9) allo Stensen. «È un convegno nazionale su un caso regionale — dice Alberto Asor Rosa, presidente della Rete — in quanto si ritiene che modelli, potenzialità e critica di errori commessi in Toscana possono diventare esemplari per l'Italia. Le competenze e la qualità dei relatori testimoniano la volontà di stabilire un rapporto anche propositivo». I relatori saranno 10: da Salvatore Settis a Guido Viale, da Ornella de Zordo a Mauro Chessa, da Maria Rosa Vittadini a Piero Bevilacqua oltre agli interventi dei comitati. La proposta è nel riuso del patrimonio esistente, nel recupero delle risorse. L'impronta data dal governatore Enrico Rossi e dall'assessore Anna Marson. Il professor Alberto Magnaghi punterà su questo, sul recupero del patrimonio territoriale: e quindi agricoltura di qualità, riqualificazione invece dell'espansione edilizia, reti di mobilità dolce col recupero delle ferrovie dismesse, la navigabilità leggera, produzione energetica da mix rinnovabili. Della tutela del paesaggio parlerà Paolo Baldeschi analizzando i problemi del Piano paesaggistico della Toscana da completare entro l'anno ma che si annuncia «impotente senza un diverso governo del territorio». Ed è proprio la difesa del territorio, e il suo equilibrato sviluppo, secondo Asor Rosa, «la cartina di tornasole con cui giudicare i comportamenti delle forze politiche, delle istituzioni e dei semplici cittadini».

RIPRODUZIONE RISERVATA